

Tour de France UN PO' DI GLORIA NELLA VENTESIMA TAPPA PER L'ULTIMO IN CLASSIFICA Matignon solo sul Puy De Dome



Dopo l'incidente di ieri dal quale Stewart è uscito indenne, il corridore scozzese forse sarà costretto oggi a gareggiare con la Matra Ford di un compagno di scuderia, il che diminuisce le sue possibilità di vittoria

Gran Premio d'Inghilterra

Incidente a Stewart che ne esce illeso

SILVERSTONE, 18. Vigilia drammatica, ma per fortuna senza conseguenze, quella del G. P. d'Inghilterra di formula uno: Jackie Stewart, il grande favorito, è stato protagonista di una spettacolare incidente mentre sfrecciava a oltre 160 chilometri orari sul circuito di Silverstone, in una tornata di prova. La Matra Ford della scozzese, cui bastava la vittoria domani per assicurarsi il campionato, ha urtato contro un paracarico; un pneumatico anteriore è esploso e Stewart ha perduto il controllo della macchina che ha sbalzato ed è andata a finire contro una barriera protettiva, riportando danni considerevoli. Per Stewart, comunque, l'incidente si è risolto senza conseguenze, tanto che pochi istanti dopo la scozzese è salita al volante di un'altra Matra, quella

del compagno di squadra Jean Pierre Beltoise, ed ha compiuto un altro giro di prova ottenendo un tempo inferiore soltanto a quello dell'austriaco Jochen Rindt su Lotus Ford. Lo scozzese si era comunque già assicurato prima dell'incidente, la partenza al palo era stata dominata da una larga margine nelle prove ma altri concorrenti hanno mostrato di essere in netto miglioramento con la loro vettura per cui è da prevedere che l'ascesa scozzese non avrà vita molto facile. Soprattutto hanno bene impressionato la Ford Co-worth e la Ferrari di Amon e Rodriguez. Va precisato che ancora la separa dalla Matra di Stewart che - tra l'altro - gode della possibilità di servirsi di un tipo di motore e di pneumatici.

Fuori strada durante le prove

Gr. Pr. Mugello: grave un pilota

SCARPERIA, 18. Nel corso delle prove per il Gran Premio di Mugello, il corridore Livo Tullio, di 34 anni alla guida di un Minolta GTX, non è riuscito a superare la curva di Scarperia. La vettura dopo aver urtato contro un muro di cemento e frantumato contro un albero, è andata a finire contro un muro di cemento. Il pilota è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Imole di Mugello. Il medico che ha curato il pilota, è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue. Al momento il pilota è in coma e si sono riservati la prognosi. Il Gr. Pr. automobilistico di Mugello che si correrà domenica, avrà spedito alcuni corridori Porsche-MFA. Rimasto anche se le due case hanno preferito affidare le loro vetture a privati, tra cui i corridori stranieri assistiti, nella maniera più accurata possibile. Tra le due riviste più note, si è presentato un terzo concorrente, la Lotus F10 di Andrea Vacca, che passa con la massima disponibilità della comunità sportiva per la mancanza di un pilota di nome. Ma veniamo poi ai dettagli. Saranno in gara Dechen e Koch e anche altri. Il campionato è sponsorizzato solo la Lotus F10 di De Adamich e Vaccarella e non si è presentato Brian Redman che avrebbe dovuto essere la guida di una Ford S.

Disaccordo sul reingaggio

Eusebio ai ferri corti con il Benfica

Il contratto del giocatore scade il 31 luglio

LISBONA, 18. Dicozzio in vista tra il Benfica e il grande Eusebio? Così sembra stardato alle polemiche sorte tra la società e il prestigioso calciatore in relazione al rinnovo del contratto che scade alla fine di luglio. Eusebio - stando alle notizie diffuse dal quotidiano sportivo che si stampa a Lisbona - è un grande giocatore e sarebbe spartito grosso che dando un reingaggio di 262.500 dollari (circa 164 milioni). In più Eusebio chiede una percentuale del dieci per cento sugli incontri che il Benfica disputerà all'estero e un premio speciale, oltre due milioni, se la squadra portoghese dovesse vincere la Coppa dei Campioni.

Altri scudisti sono stati presentati dalla prima scuderia di una McLaren a trazione integrale (la pilota Bolo), dal ritorno della BHM che è apparsa nei quattro migliori piloti migliorata rispetto ai modelli precedenti. L'interesse maggiore si è appuntato naturalmente sulla McLaren che ha presentato alcuni caratteri che medite: rotazione del motore a 1800, un disegno tutto particolare per le sospensioni; trasmissione a differenziali, con cambio a 6 rapporti.

Il Tour de France in cifre

Ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Malignon (Fr.) a 6 ore 49'54"	3) 3'07"; 17) Wagmans (Ol.) a 21'27"; 18) Baylora (Fr.) a 21'27"; 19) Dumont (Fr.) a 21'27"; 20) G. Galera (Sp.) a 21'27"; 21) Zimmmermann (Fr.) a 21'27"; 22) GIMONDI (It.) a 21'27"; 23) BALMAMION (It.) a 21'27"; 24) Lator (Fr.) a 21'27"; 25) Theilliere (Fr.) a 21'27"; 26) POGGIALLI (It.) a 21'27"; 27) PANIZZA (It.) a 21'27"; 28) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 29) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 30) Van Impe (Bel.) a 21'27"; 31) Van Sprin gel (Bel.) a 21'27"; 32) Apolin (Port.) a 21'27"; 33) Schulz (Lusa.) a 21'27"; 34) Galdos (Sp.) a 21'27"; 35) Van Schil (Bel.) a 21'27"; 36) Cavellio (Sp.) a 21'27"; 37) 17) Wagmans (Ol.) a 21'27"; 18) Baylora (Fr.) a 21'27"; 19) Dumont (Fr.) a 21'27"; 20) G. Galera (Sp.) a 21'27"; 21) Zimmmermann (Fr.) a 21'27"; 22) GIMONDI (It.) a 21'27"; 23) BALMAMION (It.) a 21'27"; 24) Lator (Fr.) a 21'27"; 25) Theilliere (Fr.) a 21'27"; 26) POGGIALLI (It.) a 21'27"; 27) PANIZZA (It.) a 21'27"; 28) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 29) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 30) Van Impe (Bel.) a 21'27"; 31) Van Sprin gel (Bel.) a 21'27"; 32) Apolin (Port.) a 21'27"; 33) Schulz (Lusa.) a 21'27"; 34) Galdos (Sp.) a 21'27"; 35) Van Schil (Bel.) a 21'27"; 36) Cavellio (Sp.) a 21'27"; 37) 17) Wagmans (Ol.) a 21'27"; 18) Baylora (Fr.) a 21'27"; 19) Dumont (Fr.) a 21'27"; 20) G. Galera (Sp.) a 21'27"; 21) Zimmmermann (Fr.) a 21'27"; 22) GIMONDI (It.) a 21'27"; 23) BALMAMION (It.) a 21'27"; 24) Lator (Fr.) a 21'27"; 25) Theilliere (Fr.) a 21'27"; 26) POGGIALLI (It.) a 21'27"; 27) PANIZZA (It.) a 21'27"; 28) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 29) Jan ansen (Ol.) a 21'27"; 30) Van Impe (Bel.) a 21'27"; 31) Van Sprin gel (Bel.) a 21'27"; 32) Apolin (Port.) a 21'27"; 33) Schulz (Lusa.) a 21'27"; 34) Galdos (Sp.) a 21'27"; 35) Van Schil (Bel.) a 21'27"; 36) Cavellio (Sp.) a 21'27"; 37)	1) Merckx (Bel.) in 102 ore 47'13"; 2) Pinguon (Fr.) a 16'40"; 3) Poulidor (Fr.) a 21'20"; 4) GIMONDI (ITALIA) a 21'31"; 5) Gandarias (Sp.) a 20'07"; 6) Wagmans (Ol.) a 22'20"; 7) VIANELLI (ITALIA) a 20'55"; 8) Apolin (Port.) a 20'04"; 9) Lator (Fr.) a 20'07"; 10) Jan Janssen (Ol.) a 19'49"; 11) Van Impe (Bel.) a 21'20"; 12) J. Galera (Sp.) a 21'20"; 13) Theilliere (Fr.) a 19'23"; 14) PANIZZA (IT.) a 19'23"; 15) Dumont (Fr.) a 19'49"	

Eddy, arrivato ai piedi della salita con un distacco di oltre 7' dal francese, recupera in 8 km. oltre 5' e si piazza secondo Gimondi che continua ad accusare disturbi intestinali, è giunto dopo 3'38" - Panizza sempre in evidenza - Oggi i corridori resteranno sulla bicicletta per 11-12 ore

MERCKX AUMENTA IL SUO VANTAGGIO

Dal nostro inviato CLERMONT FERRAND, 18. Pierre Matignon, partito da Brive con 3 ore, 34 minuti e 4 secondi di distacco da Merckx, è il numero uno vincitore del Puy de Dome e portavoce col permesso di Eddy il ventiseienne Matignon che nella sua modesta carriera di ciclista vanta il titolo nazionale degli indipendenti, l'acquisto notorio per aver fatto quello di essere stato uno dei cinque corridori punti dai verdetti del doping e quello di aggiudicarsi una tappa del Tour nonostante il fardello della sua maglia nera - della sua qualifica di concorrenti della grande boucle - E, comunque, il suo 6 chilometri di oggi soltanto se ne è fatto il suo Matra dato corda, si è trovato con un attacco, di sette minuti, e quando Merckx ha scosso la fila. Per ora era quasi in cima sia pure con uno spazio ridotto, infatti, quello insomma, che per un giorno di vent'anni.

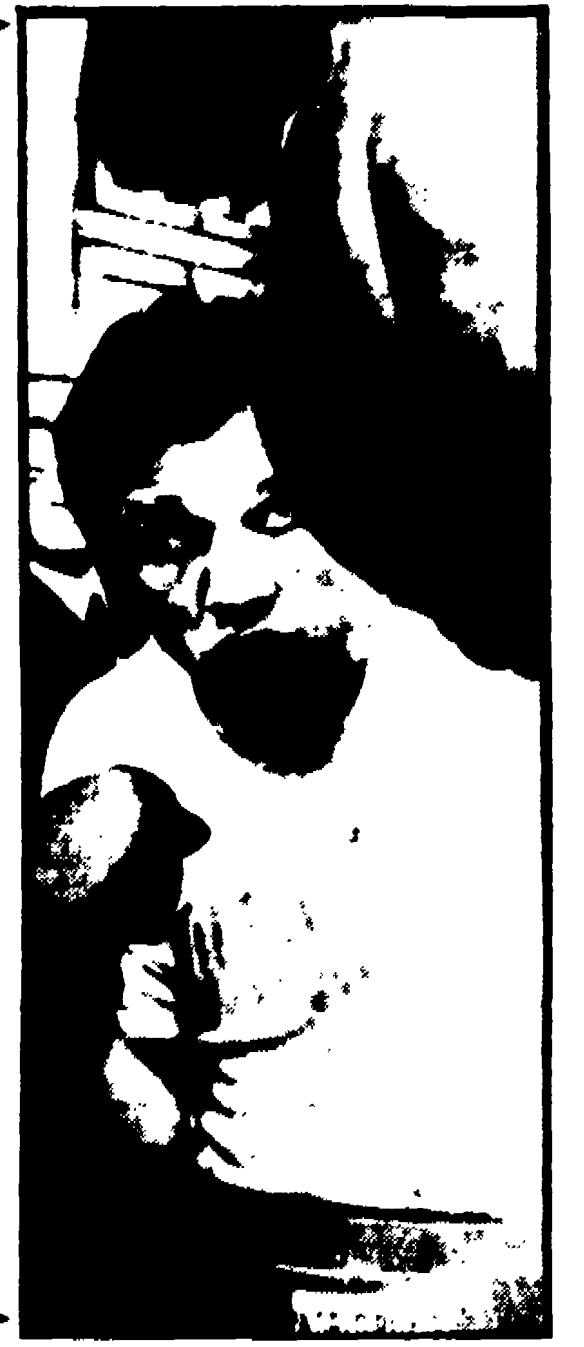
Merckx non ha impavido al medio. Se limitati ad un fatto, quello che gli ha permesso di togliersi dalla ruota di vari Pinguon e Poulidor per non dire di Gimondi. Il magnifico ciclista ha anticipato di 22" Pinguon, di 37" Poulidor e di 2'41" Gimondi. Non era un Merckx cattivo o il Merckx del Puy de Dome, era un Merckx normale, tranquillo, un Merckx che, d'altronde ha ribadito il suo dominio, e cosa volete di più? Chi ha perso l'ultima occasione per mettersi in luce, per rifarsi un posto nei deliranti sintonizzati, è stato Gimondi. Ma sin dall'avvio si sapeva che Felice avrebbe fatto cilecca. Nella piazza di Brive, il bergamasco aveva infatti concluduto ai giornalisti e Stamenko lo scoperto il motivo del suo calo, della debolezza, del senso di vuoto che sentiva da oltre una settimana - miati alti e bassi, il mio scarso rendimento e dovuto ad un brutto compagno di viaggio, al verme soltanto - con cui ogni tanto scappava in un bel momento. Ma piace. In condizioni normali avrei conquistato almeno il secondo posto. E penso che alla fine dei tre riferiti dagli esami di S. Pellegrino erano ottimi...



Merckx

Stasera a Pisa Del Papa affronta il belga Lion Ven

Del Papa, ex « europeo » dei mediomassimi, Tommaso Galli, ex « europeo » dei pesi galles e l'ancelano Conzatti cercano il rilancio. Stasera all'Anfo Garibaldi di Pisa, Piero Del Papa, ammazza di rientrare nel grande giro internazionale affronta il campione belga Lion Ven, un pugile che gode di una discreta quotazione e che a dire dei tecnici belgi dovrebbe andar dura la vigilia all'italiano. Può darsi. Ma sarebbe ben strano che i secondi di Del Papa abbiano scelto un pugile tanto pericoloso per il match di rilancio del loro amministrato. Assai più probabile, invece, che Lion Ven rappresenti un buon collaudo, ma non al punto di poter spuntare sull'esperienza e sulla buona velocità del pugile di casa, che a questo match chiede il nulla osta per poter lasciare il suo quanto di sfida al campione europeo in carica, le jugoslavo Prebel.



Conzatti tenta la scalata ai primi posti della graduatoria nazionale del «welter» affrontando a Pisa, stasera, sempre stasera, il campione d'Italia della categoria, Domenico Tiberia, reduce da un infortunio al polso sinistro. Il match è previsto sulla breve tratta delle otto riprese con l'infesa che se Conzatti riuscisse a sconfiggere il campione belga tra le corde prossimamente per il titolo italiano. Pura interessante nella riunione di Frusone è la rivincita tra Marocco e D'Orzio (quest'ultimo ha perso la prima partita, ma il verdetto non ha convinto).

Consoli tenta la scalata ai primi posti della graduatoria nazionale del «welter» affrontando a Pisa, stasera, sempre stasera, il campione d'Italia della categoria, Domenico Tiberia, reduce da un infortunio al polso sinistro. Il match è previsto sulla breve tratta delle otto riprese con l'infesa che se Conzatti riuscisse a sconfiggere il campione belga tra le corde prossimamente per il titolo italiano. Pura interessante nella riunione di Frusone è la rivincita tra Marocco e D'Orzio (quest'ultimo ha perso la prima partita, ma il verdetto non ha convinto).



Lettera del compagno Beragnoli al ministro dell'Agricoltura

Sparagioni

Uccellazione e caccia controllata

Con una lettera al ministro dell'Agricoltura, on. Calveschi, il compagno Beragnoli, responsabile del gruppo dei deputati comunisti incaricati di curare la politica venatoria, ha preteso per alcuni provvedimenti illegali che sono stati approvati dal ministero di caccia dalla stessa giunta di governo. Il ministro e da vari comitati provinciali della caccia ed ha chiesto di essere informato sulle iniziative di cui si è reso conto per risolvere positivamente il problema del tappeto.

Lettera del compagno Beragnoli al ministro dell'Agricoltura

anziani e che è tradizionale nelle regioni centro-settentrionali del nostro paese. Il compagno Beragnoli, responsabile del gruppo dei deputati comunisti incaricati di curare la politica venatoria, ha preteso per alcuni provvedimenti illegali che sono stati approvati dal ministero di caccia dalla stessa giunta di governo. Il ministro e da vari comitati provinciali della caccia ed ha chiesto di essere informato sulle iniziative di cui si è reso conto per risolvere positivamente il problema del tappeto.

L'esca la "mosca sommersa" Pesca ai temoli a tutte le ore

Per la pesca ai temoli il pescatore deve utilizzare un esca che non sia un verme, ma una mosca sommersa. La mosca sommersa è un insetto che si trova in ogni fiume e lago. È molto piccola e si muove lentamente sul fondo. Il pescatore deve utilizzare un'esca che sia simile a questa mosca. La mosca sommersa è un insetto che si trova in ogni fiume e lago. È molto piccola e si muove lentamente sul fondo. Il pescatore deve utilizzare un'esca che sia simile a questa mosca.

La mosca sommersa è un insetto che si trova in ogni fiume e lago. È molto piccola e si muove lentamente sul fondo. Il pescatore deve utilizzare un'esca che sia simile a questa mosca. La mosca sommersa è un insetto che si trova in ogni fiume e lago. È molto piccola e si muove lentamente sul fondo. Il pescatore deve utilizzare un'esca che sia simile a questa mosca.

Gino Sala